CALENDARIO LITURGICO

13 ottobre DOMENICA *XXVIII Domenica T. O.*	*8.30* *10.30*	*Liberato, Umberto e Mario* *Serra Michele*
14 ottobre LUNEDÌ *Feria del T. Ordinario*	*8.30* *17.00* *17.30*	 *S. Rosario* *Gianni e Pietro*
15 ottobre MARTEDÌ *S. Teresa d'Avila*	*8.30* *17.00* *17.30*	 *S. Rosario* *Giacomo, Benedetto e Raimondo*
16 ottobre MERCOLEDÌ *Feria del T. Ordinario*	*8.30* *17.00* *17.30*	 *S. Rosario* *Sebastiana e Severina*
17 ottobre GIOVEDÌ *S. Ignazio d'Antiochia*	*8.30* *17.00* *17.30*	 *S. Rosario* *Italina e Maria*
18 ottobre VENERDÌ *S. Luca evangelista*	*8.30* *17.00* *17.30*	 *S. Rosario* *Sr. Maria Paola*
19 ottobre SABATO *Feria del T. Ordinario*	*16.50* *17.30*	*S. Rosario* *Garau Virgilia (1° anniv.)*
20 ottobre DOMENICA *XIXDomenica T. O.*	*8.30* *10.00* *11.30*	 *Greca, Maria e Mario* *Senes Franco*

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Dammi Sapienza e Forza

Signore nel silenzio di questo giorno che nasce,
vengo a chiederti pace, sapienza e forza.
Oggi voglio guardare il mondo
con occhi pieni di amore;
essere paziente, comprensivo,
umile, dolce e buono.
Vedere, dietro le apparenze, i tuoi figli,
come Tu stesso li vedi,
per poter così apprezzare la bontà di ognuno.
Chiudi i miei orecchi alle mormorazioni,
custodisci la mia lingua da ogni maldicenza;
che in me ci siano solo pensieri che dicano bene.
Voglio essere tanto bene intenzionato e giusto
da far sentire la tua presenza
a tutti quelli che mi avvicineranno.
Rivestimi della tua bontà, Signore,
fa' che durante questo giorno,
io rifletta Te.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

13 - 20 ottobre 2019
XXVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

Gesù ha «fretta» di guarire l'uomo

Gesù è in cammino. E come lungo ogni cammino, la lentezza favorisce gli incontri, l'attenzione trasforma ogni incontro in evento.
Ed ecco che dieci lebbrosi, una comunità senza speranza, un nodo di dolore, all'improvviso si pone di traverso sulla strada dei dodici.
E Gesù appena li vede... notiamo: subito, senza aspettare un secondo di più, "appena li vede", prima ancora di sentire il loro lamento.
Gesù ha l'ansia di guarire, il suo amore ha fretta, è amore preveniente, amore che anti-

cipa, pastore che sfida il deserto per una pecora che non c'è più, padre che corre incontro mentre il figlio cammina...
Davanti al dolore dell'uomo, appaiono i tre verbi dell'agire di Cristo: vedere, fermarsi, toccare, anche se solo con la carezza della parola.
Davanti al dolore scatta come un'ur-

genza, una fretta di bene: non devono soffrire neanche un secondo di più. Un bellissimo verso di un autore russo dice: "affrettiamoci ad amare, le persone se ne vanno così presto! L'amore vero ha sempre fretta. È sempre in ritardo sulla fame di abbracci o di salute".

Andate! E mentre andavano, furono purificati. Sono purificati non quando arrivano dai sacerdoti, ma mentre camminano. La guarigione comincia con il primo passo compiuto credendo alla parola di Gesù. La vita guarisce non perché raggiunge la meta, ma quando salpa, quando avvia processi e inizia percorsi.

Nove lebbrosi guariscono e non sappiamo più nulla di loro, probabilmente scompaiono dentro il vortice della loro inattesa felicità, sequestrati dagli abbracci ritrovati, ridiventati persone libere e normali.

Invece un samaritano, uno straniero, l'ultimo della fila, si vede guarito, si ferma, si gira, torna indietro, perché intuisce che la salute non viene dai sacerdoti, ma da Gesù; non dalla osservanza di regole e riti, ma dal contatto con la persona di quel rabbi. Non compie nessun gesto eclatante: torna, canta, lo stringe, dice un semplice grazie, ma contagia di gioia.

Ancora una volta il Vangelo propone un samaritano, uno straniero, un eretico come modello di fede: la tua fede ti ha salvato. La fede che salva non è una professione verbale, non si compone di formule ma di gesti pieni di cuore: il ritorno, il grido di gioia, l'abbraccio che stringe i piedi di Gesù.

Il centro della narrazione è la fede che salva. Tutti e dieci sono guariti. Tutti e dieci hanno creduto alla parola, si sono fidati e si sono messi in cammino. Ma uno solo è salvato. Altro è essere guariti, altro essere salvati. Nella guarigione si chiudono le piaghe, rinasce una pelle di primavera. Nella salvezza ritrovi la sorgente, tu entri in Dio e Dio entra in te, e fiorisce tutta intera la tua vita.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(2Re 5,14-17)*
Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Dal secondo libro dei Re
In quei giorni, Naamàn [, il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].
Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.
Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 97)*

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA *(2Tm 2,8-13)*
Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo
Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.
Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.
Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(1Ts 5,18)*

Alleluia, alleluia.
In ogni cosa rendete grazie:
questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

VANGELO *(Lc 17,11-19)*
Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.

Dal Vangelo secondo Luca
Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samarìa e la Galilea.
Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.
Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.
Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». Parola del Signore.

***Da Lunedì 14** riprendono gli Incontri di Catechesi per Bambini e Ragazzi secondo il calendario previsto*

Martedì 15, h. 16.00
Riprende l'attività l'Oratorio per gli Adulti Nel Salone Parrocchiale

Venerdì 18, h. 19.00
Incontro Adulti di Azione Cattolica

***Da Domenica 20** le Messe saranno celebrate alle h. 8.30, h. 10.00 e h. 11.30*